

fugò coraggioso; da questa fuggì, e allora mostrossi più forte, quando venne a sospettarsi più debole. Non è fiacchezza il diffidar di quei nimici, che non si posson vincere, senza fuggire; ed il confidare in noi stessi, è temerarietà, non valore.

*Job Diabolum quidem videns accedentem non fugit, sed mansit sicut leo, viribus fidens; virginem autem videns, non stetit, neque moratus est in contuenda pulchritudine, sed statim secessit;* così scrisse il Grisostomo. Ripigliate; e se mai fossè, che nulla pericolar potesse la vostra pudicizia, pure proibire vi si dovrebbe il

conversare con persone di età fiorita, e di sesso tenero? Anche, io vi replico; se non per lo pericolo di cadere, almeno per lo sospetto di esser caduti. Gajo Sulpizio Gallo ripudiò la sua moglie, sol perche era una volta uscita fuor di sua casa, senza portare in capo quel velo, con cui le matrone romane nascondeano ad ogni altro il lor volto, che a' loro soli mariti potean tenerlo aperto. E in ripudiandola così a lei disse: *Tibi meos unius præsinit*

*oculos lex nostra, quibus formam tuam approbes: his ornamenta comparato, his esto speciosa: alius velle videri formosam, in suspitione, & crimine hæreat, necesse est.*

Miei cari ed amati figliuoli, quando voi entraste in sortem Domini, e deponendo le terrene spoglie, vi consecrate tutti tutti al Cielo, prometteste ancor col Profeta, di non alzar mai i vostri occhi, che solamente, e continuamente, a Dio. *Oculi mei semper ad Dominum.* E perche poi distaccarli da Dio, per volgergli ad un composto di fango, colorito di minio, e vernicato di latte? Gli occhi miei, diravvi Iddio, debbono esser soli, per vedere i vostri volti, e per meritare i vostri sguardi; *tibi meos unius*

Chryf. de  
contiu. Jo.  
seph.

Erasm. libi  
apoph.

Psal. 24. v.  
15.